



## IL DISERBO AUTUNNALE DELLA COLZA

Il controllo delle infestanti è un presupposto imprescindibile per assicurare la produttività della colza. Il primo aspetto è l'assenza di malerbe sul letto di semina. La strategia di diserbo più accreditata prevede l'esecuzione di applicazioni di pre emergenza o di post emergenza precoce. In alternativa sono disponibili cultivar Clearfield®, tolleranti lo specifico erbicida.

### Strategie di diserbo

La rigorosa assenza di malerbe nel letto di semina e il diserbo preventivo autunnale costituiscono la tecnica più accreditata per il contenimento delle infestanti della colza. I principi attivi residuali consentono, infatti, un efficace controllo delle malerbe sin dalle prime fasi sviluppo, scongiurando il rischio della prevalenza, spesso irreversibile, delle infestanti sulla coltura. La proliferazione incontrollata delle infestanti nelle prime fasi di sviluppo ostacola, inoltre, il raggiungimento dello stadio colturale idoneo a superare l'inverno, cioè di rosetta di 6-8 foglie con diametro della radice a livello del colletto di 7-8 millimetri. In alternativa al diserbo tradizionale, possono essere impiegate cultivar "Imi tolleranti", da diserbare con lo specifico erbicida di post-emergenza precoce "Cleranda®" (vedere box a pagina successiva). Nella fase primaverile i diserbanti disponibili hanno uno spettro d'azione limitato e orientato, prevalentemente, verso le graminacee e poche dicotiledoni. Tali applicazioni sono onerose e spesso sortiscono risultati deludenti.

### Diserbo preventivo

La premessa indispensabile per l'efficace controllo delle infestanti è l'assoluta assenza di malerbe nel letto di semina. Per perseguire tale obiettivo, possono essere impiegati erbicidi a base di "glifosate". Alcune formulazioni sono autorizzate anche nella fase di pre emergenza della coltura, purchè il trattamento sia effettuato entro 72 ore dalla semina. Le applicazioni di pre emergenza rappresentano la soluzione più efficace per il controllo della maggior parte delle infestanti della colza. Sono disponibili formulati a base di "metazachlor" e l'associazione "clomazone" + "pendimethalin". Per allargare lo spettro d'azione i due prodotti possono anche essere associati, modulando opportunamente i dosaggi. Per escludere fenomeni di fitotossicità, le dosi dovranno essere adeguate alla tipologia del suolo e

### Principali infestanti della colza

Fra le **infestanti dicotiledoni**, nell'ambito delle specie annuali predominano senape, rafano, miagro, veronica, stellaria, papavero, camomilla, galium, fallopia, aviculare.



Senape

Veronica



Stellaria

Papavero



Matricaria

Galium



Fallopia

Aviculare

Possono essere presenti, inoltre, infestanti perenni, quali *Cyrsium*, *Sylibum*, *Equisetum*.

Nell'ambito delle **infestanti graminacee** annuali, le specie riscontrate più frequentemente nella colza sono: *Alopecurus*, *Lolium*, *Avena*, *Phalaris*, *Poa*.



Alopecurus

Lolium

Possono essere, inoltre, presenti rinfresche di precedenti colture di grano e di orzo.



prudenziali. I prodotti a base di "metazachlor" possono essere impiegati anche nella fase di post emergenza precoce, con coltura di almeno 2 foglie vere, su infestanti allo stadio cotiledonale. Nella fase 2/3 foglie possono, inoltre, essere impiegati alcuni formulati a base di "propizamide", selettivi per la colza, ma caratterizzati da uno spettro d'azione limitato. La maggior parte di questi formulati è stata, tuttavia, revocata dal 17/10/2018.

### Programmi di diserbo di pre emergenza e di post emergenza precoce della colza

epoca di intervento	principio attivo	prodotto	note
pre emergenza	metazachlor*	<b>Sultan</b> , altri 1-2 l/ha	Attivo sulle principali graminacee e dicotiledoni come antigerminello e su malerbe nelle prime fasi del loro sviluppo. <b>Effettuare il trattamento entro tre giorni dalla semina.</b> La dose minima (1 l/ha) è indicata solo per terreni sabbiosi.
	clomazone + pendimethalin	<b>Bismark</b> 1-1,2 l/ha	Attivo su graminacee (alopecuro, lolium, poa) e dicotiledoni (ammi, anagallis, veronica, capsella, fumaria, galium, altre).
	metazachlor* + clomazone + pendimethalin	<b>Bismark</b> 0,8-1 l/ha + <b>Sultan</b> 0,8-1 l/ha	L'associazione dei due formulati completa l'attività di Bismark su graminacee annuali, parapero, veronica, mercurialis, poligonacee; modulare i dosaggi in base alle condizioni pedologiche.
post emergenza precoce	metazachlor*	<b>Sultan</b> , altri 1-1,5 l/ha	<b>Trattare con coltura allo stadio di almeno due foglie vere</b> , in presenza di infestanti allo stadio cotiledonale. L'applicazione di post emergenza è indicata, in particolare, in presenza di terreni torbosi, caratterizzati da una rapida disattivazione della sostanza attiva.

\* metazachlor – dose massima ammessa 1 kg/ha di sostanza attiva = 2 l/ha di prodotto commerciale, da impiegarsi sul medesimo appezzamento una volta ogni tre anni.

### Applicazioni successive

Dopo l'emergenza della coltura potranno essere impiegati graminicidi e prodotti a base di "chlopiralid". Quest'ultima soluzione, che rappresenta l'unica sostanziale possibilità di intervento primaverile contro le infestanti a foglia larga, è caratterizzata da uno spettro d'azione limitato (Matricaria, Picris, Daucus, Ammi, Vicia) e da un costo elevato.

### Indicazioni

Rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive e da eventuali specifici protocolli di produzione. Nell'impiego dei prodotti fitosanitari attenersi scrupolosamente alle modalità, alle restrizioni e alle avvertenze riportate in etichetta, verificando il corretto uso dei fitofarmaci, anche in relazione a possibili provvedimenti di sospensione, revisione o revoca. In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche, dei dosaggi e le modalità applicative dovranno essere compatibili con le condizioni colturali.

Realizzato da Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB

### Diserbo delle cultivar Clearfield®

Le cultivar ibride "IMI tolleranti" sono contraddistinte dalla tecnologia Clearfield®. Tali varietà sono tolleranti l'erbicida di post-emergenza Cleranda®, a base della sostanza attiva "imazamox", associata a "metazachlor". La corretta applicazione di questo erbicida consente un efficace controllo della maggior parte delle infestanti invernali e primaverili della colza, garantendo condizioni di selettività per la coltura. Cleranda® si impiega alla dose 2 litri per ettaro, associato al coadiuvante Dash HC. Il diserbo va eseguito su colture in buono stato vegetativo nella fase di post emergenza precoce, sino a uno stadio della colza di otto foglie vere. Il trattamento va effettuato su infestanti giovani, in crescita attiva, ad uno stadio entro le tre foglie. Per garantire un effetto erbicida soddisfacente, l'umidità del suolo deve essere superiore al 70%; qualora necessario, tale condizione deve essere assicurata da un'irrigazione.